MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e, in particolare, l'articolo 18, comma 1, che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e la successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025, al n. 87, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29, con il quale sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito delle Direzioni Generali e dei Dipartimenti;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante

"*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026–2028*" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 gennaio 2026, n. 3, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 16 gennaio 2026, al n. 25, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2026;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 19 gennaio 2026, n. 1, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 21 gennaio 2026, al n. 35, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale per l'esercizio finanziario 2026;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e, in particolare, l'articolo 15;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+": il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 221, il quale dispone l'incremento del Fondo sociale per occupazione e formazione per la somma di € 2.000.000,00, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, per la promozione e il coordinamento delle politiche di formazione e delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione della scuola e del lavoro, nonché per il cofinanziamento del Programma Erasmus+ per l'ambito dell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 27, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce il Programma Erasmus+: il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2021-2027, che abroga il Regolamento UE n. 1288/2013 e definisce, fra l'altro, le funzioni e le responsabilità delle Autorità nazionali, delle Agenzie nazionali e della Commissione europea;

TENUTO CONTO che in Italia le Autorità nazionali sono il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale delle politiche attive del lavoro (per il settore Istruzione e Formazione Professionale – IFP/VET), il Ministero dell'istruzione e del merito (per il settore Educazione scolastica e Formazione degli adulti), il Ministero dell'università e della ricerca (per il settore Istruzione superiore), la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (per il settore Gioventù) e la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per lo sport (per il settore Sport);

VISTO il Capo VI del suddetto Regolamento (UE) 2021/817, recante "*Disposizioni finanziarie*" e, in particolare, l'articolo 17;

VISTO, in particolare, l'articolo 26, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/817, il quale prevede che, entro il 29 giugno 2021, gli Stati membri indicano alla Commissione europea, a mezzo di una notifica formale trasmessa dalla propria rappresentanza permanente, la persona o le persone legalmente autorizzate ad agire per loro conto in qualità di Autorità nazionale per l'attuazione del Programma Erasmus+ e, in caso di sostituzione nel corso del programma, di darne notifica immediata alla Commissione seguendo la medesima procedura;

TENUTO CONTO che la Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, con la comunicazione del 19 febbraio 2024 indirizzata alla Commissione europea, ha designato il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella persona del dott. Massimo Temussi – Direttore Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, quale Autorità Nazionale del Programma Erasmus+ per l'ambito IFP;

VISTO, altresì, l'articolo 26, comma 3, del citato Regolamento (UE) 2021/817, il quale dispone l'individuazione, da parte delle Autorità nazionali, di una o più Agenzie nazionali, responsabili della gestione dell'attuazione del Programma a livello nazionale;

TENUTO CONTO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Autorità nazionale, ha designato l'INAPP quale Agenzia nazionale Erasmus+ del settore IFP per l'attuazione, in Italia, del Programma stesso nel periodo 2021-2027 ed ha comunicato tale decisione alla Commissione europea con nota prot. n. 40/5952 del 2 marzo 2021 e che la stessa ha confermato la designazione con nota del 24 aprile 2021 (Ares(2021)2637942);

VISTO, in particolare, l'articolo 26, comma 4, del citato Regolamento (UE) 2021/817, ai sensi del quale le Autorità nazionali sono chiamate a designare l'Organismo di audit indipendente per svolgere le funzioni di auditing descritte all'articolo 29 dello stesso Regolamento;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto dalle Autorità nazionali (prot. MUR n. 40440 del 27 dicembre 2021) con il quale è definito il coordinamento nazionale per l'attuazione del Programma Erasmus+ 2021-2027 in Italia;

VISTO l'accordo sottoscritto tra le Autorità nazionali del Programma Erasmus+ 2021-2027 del 22 novembre 2024 (prot. MLPS n. 1281 del 22 gennaio 2025), con il quale le stesse hanno stabilito di individuare un unico Organismo a cui affidare i servizi di revisione contabile indipendente sulle attività condotte negli anni 2024, 2025 e 2026 dalle Agenzie nazionali e hanno affidato alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (DGSCU) – il ruolo di Stazione appaltante unica;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 2, dell'accordo di cui al precedente capoverso, il quale dispone che ogni Autorità nazionale contribuisce economicamente agli oneri derivanti dal contratto in misura corrispondente alla ripartizione per i singoli settori del Programma di cui all'articolo 17, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/817;

VISTO, altresì, l'articolo 5, comma 4, del citato accordo, il quale determina, in particolare, l'importo

massimo a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pari ad € 38.574,00;

VISTA la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri – DGSCU del 31 marzo 2025 (prot. MLPS n. 6724 del 31 marzo 2025) con la quale viene trasmessa tutta la documentazione riguardante la procedura per l'affidamento dell'incarico di IAB del Programma Erasmus+ alla società "BDO Italia S.p.A.";

VISTO il Documento di stipula per la "*Procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 3*", formalizzato digitalmente in data 21 febbraio 2025 – CIG B5920488EB – dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – DGSCU e dalla Società BDO Italia S.p.A., in qualità di Organismo di audit indipendente per il Programma Erasmus+;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – DGSCU 13 marzo 2025, n. 210, di approvazione del Documento di stipula di cui al precedente capoverso;

VISTO in particolare che, nel citato documento di stipula, è stato definito l'importo a carico di ciascuna Autorità nazionale e, in particolare, quello a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pari ad € 21.429,00;

VISTO l'articolo 19, comma 1, del Capitolato prestazionale, predisposto dalla Stazione appaltante unica, con cui è stabilito che "*Nel rispetto delle quote percentuali stabilite con la sottoscrizione dell'Accordo del 22 novembre 2024, a carico di ciascuna Autorità nazionale, […] il pagamento del corrispettivo avverrà in tre quote annuali […]*";

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 1, lettera a) del citato Capitolato prestazionale, con cui è stabilito che "*la prima e seconda quota, ciascuna pari al 33% del corrispettivo contrattuale, sarà liquidata successivamente alla presentazione delle IAB Opinion relative alle annualità 2024 e 2025, previa emissione di fattura/nota di debito o documento equipollente, con cadenza annuale, in rate posticipate, dietro presentazione delle relazioni sulle attività relative alle annualità 2024 e 2025 e relative certificazioni di spesa*";

VISTO, altresì, l'articolo 19, comma 1, lettera b) dello stesso Capitolato prestazionale, con cui è stabilito che "*la terza quota, a titolo di saldo, pari al restante 34% del corrispettivo contrattuale, successivamente al 31 ottobre 2027, data di scadenza del contratto, dopo la presentazione della IAB Opinion relativa all'ultima annualità 2026, da presentare alla CE, di norma entro il 15 marzo 2027, e previa emissione di fattura/nota di debito o documento equipollente, in rata posticipata, dietro presentazione della corrispondente relazione sulle attività relative all'annualità 2026 e relative certificazioni di spesa*";

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, del predetto Capitolato prestazionale, con cui è stabilito che "*Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del nuovo Codice, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione*

appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva";

VISTO il decreto del Direttore Generale politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione 13 novembre 2025, n. 505, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 17 dicembre 2025, al n. 738, il quale dispone l'approvazione del Documento di stipula del 21 febbraio 2025, per il servizio di revisione contabile indipendente per il Programma Erasmus+;

VISTA la fattura elettronica n. 26FE000053 dell'8 aprile 2026 della società "BDO Italia S.p.A.", pari ad € 7.036,22, relativa alla liquidazione della prima quota di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b) del citato Capitolato prestazionale, quale corrispettivo a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'affidamento del servizio di revisione contabile indipendente sulle attività svolte dalle Agenzie nazionali del Programma Erasmus+ 2021-2027;

PRESO ATTO della nota prot. n. 7423 del 16 aprile 2026, con cui la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere la documentazione propedeutica, ha richiesto di procedere al pagamento della fattura di cui al precedente capoverso;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'impegno e al contestuale trasferimento dell'importo complessivo di € 7.036,22 – di cui € 5.767,39 quale imponibile in favore della società "BDO Italia S.p.A." ed € 1.268,83 pari all'IVA – a titolo di prima quota di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b) del citato Capitolato prestazionale, quale corrispettivo a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'affidamento del servizio di revisione contabile indipendente sulle attività svolte dalle Agenzie nazionali del Programma Erasmus+ 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 221, della legge n. 205 del 2017

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, si dispone l'impegno e il contestuale trasferimento dell'importo complessivo di € 7.036,22 – di cui € 5.767,39 (euro cinquemilasettecentosessantasette/39) quale imponibile in favore della società "BDO Italia S.p.A." ed € 1.268,83 (euro milleduecentosessantotto/83) pari all'IVA – per il finanziamento del servizio di revisione contabile sulle attività svolte dalle Agenzie nazionali del Programma Erasmus+ 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 221, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Articolo 2

La spesa di cui all'articolo 1 del presente decreto grava sul capitolo 2230 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione:

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito – sui fondi di provenienza dell'esercizio finanziario 2025 (PG 02).

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Gaetani
Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Il dirigente
Anna Bellobuono

FG/ES

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".